

Rete di distribuzione acqua potabile a Kélin

Kélin, Repubblica di Guinea (Conakry)

ORGANIZZAZIONE: Aldo Viviani **PAESE:** Repubblica di Guinea (Conakry)
REGIONE: Prefettura di Mali **DURATA DEL PROGETTO:** 2019 **SETTORE**
D'ATTIVITÀ: acqua potabile e igiene **BENEFICIARI:** 850 persone **PARTNER IN**
LOCO: Association Aldo Viviani pour le développement intégré de Kélin **COSTO**
TOTALE DEL PROGETTO: CHF 24'100 **DI CUI SOSTENUTO DA AIL SA:** CHF 8'500
nel 2018

CONTATTO ONG: www.associazioneldoviviani.ch; mvismara@bluewin.ch



CONTESTO

Migliorare la qualità di vita Il villaggio di Kélin si trova in un territorio rurale difficilmente accessibile durante la stagione delle piogge. Attualmente dispone di un pozzo con sistema di pompaggio a pedale, realizzato alcuni decenni fa dal Servizio nazionale di distribuzione dell'acqua. Quotidianamente sono le donne e i bambini che lavorano al mattino e alla sera per portare a casa l'acqua. La popolazione locale intende rendere disponibile la mano d'opera per i lavori di realizzazione del progetto, oltre ai materiali locali e la fornitura dei pasti ai lavoratori ospiti. Questo sforzo collettivo permetterebbe alla fine dei lavori una migliore qualità di vita, oltre a sgravare le donne ed i bambini dallo sforzo fisico quotidiano.

L'Associazione Aldo Viviani ha già realizzato diversi progetti nel territorio di Kélin, in particolare un ambulatorio in attività dal 2014 in cui si è installato un medico che cura una buona parte della popolazione del territorio; la possibilità di avere l'acqua potabile direttamente nell'ambulatorio appare oggi come una necessità per potenziare ulteriormente le condizioni della presa a carico medica e il lavoro di educazione alla salute.

DESCRIZIONE



Accesso facilitato alla fornitura idrica L'obiettivo principale del progetto è di facilitare la fornitura e la distribuzione di acqua potabile alla popolazione del villaggio di Kélin al fine di ridurre al minimo il ricorso a fonti d'acqua non potabile e inquinata.

Si prevede un sistema di fornitura di acqua potabile mediante pompa ad energia solare, che sostituirà il vecchio sistema a pedali, e l'installazione di serbatoi di stoccaggio della capacità di 10'000 litri. La distribuzione avverrà

tramite canalizzazioni interrato e la realizzazione di 10 fontane distribuite sul territorio.

Le persone coinvolte sono circa 850: attualmente sono le donne e soprattutto i bambini che forniscono quotidianamente il lavoro di approvvigionamento. La realizzazione di una rete di distribuzione permetterebbe ad un maggior numero di bambini di essere scolarizzati e alle donne di risparmiare tempo ed energia per altre attività.